

Il Modello di Intervento del Comune

In relazione a quanto è emerso dalla valutazione degli eventi e alle indicazioni delle comunicazioni esterne, il Sindaco provvede ad avviare una delle seguenti attività d'intervento:

per il RISCHIO IDRAULICO E FRANA, ambedue eventi prevedibili vengono definite 5 fasi:

1. Nello STATO DI NORMALITÀ il Sindaco o suo delegato verifica giornalmente se il Centro Funzionale della Campania ha inviato un avviso di avverse condizioni meteorologiche/Avviso di criticità per il rischio idrogeologico, (fax o sito <http://bollettinimeteo.region.campania.it/>)
2. Nella fase di ATTENZIONE la struttura comunale attiva alcune funzioni del COC (Centro Operativo Comunale) con reperibilità allargata dei vari responsabili delle funzioni di supporto;
3. Nella fase di PREALLARME il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione. Si applicano le misure previste dal Piano in relazione allo scenario in atto;
4. Nella fase di ALLARME vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione in collegamento con la SORU (Sala Operativa Regionale Unificata).
5. Nella fase POST EVENTO vengono eseguite le attività per gestire lo stato del ripristino.

Per il RISCHIO SISMICO, dato che l'evento non è normalmente prevedibile, le procedure fanno riferimento solo a due fasi operative: FASE DI ALLARME e FASE DI EMERGENZA.

1. FASE DI ALLARME viene attivata dal Sindaco dopo il verificarsi di un evento sismico anche di minima intensità o un susseguirsi di eventi come ad esempio sciami sismici rilevati dai Servizi Tecnici Nazionali.

Nella fase di ALLARME il Sindaco attiva il centro operativo comunale e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione

2. FASE DI EMERGENZA viene attivata dal Sindaco sulla base della conoscenza dei danni provocati sul territorio da un sisma con Magnitudo superiore a 3,5 (sisma con effetti dal V grado della scala Mercalli).

Vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione in raccordo con la S.O.R.U.

Può essere attivata anche dal Centro Regionale di Protezione Civile, in raccordo con i Servizi Tecnici Nazionali, se registra una situazione critica, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni.

Nella Fase di Allarme, se si riscontra l'assenza di danni a persone e cose, o si tratta di previsione inesatta, si ritorna alla

FASE DI NORMALITÀ,

mentre, se si riscontrano danni, il Sindaco dichiara il passaggio alla

FASE DI EMERGENZA.

Con riferimento ai livelli di allerta, vengono ora esplicitate le corrispondenti fasi operative per i vari rischi considerati.

N.B.: il passaggio alla fase successiva o il rientro da ciascuna fase operativa viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale, e/o dalla valutazione del Presidio Territoriale.

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (FRANE)

La risposta del sistema di protezione civile comunale può essere articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallerta – attenzione – preallarme – allarme) corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta come riportato nella tabella che segue.

Fasi	Si attiva
Fase di Normalità	<ul style="list-style-type: none">• ricevimento del Bollettino con previsione ordinaria emesso dal Centro Funzionale Regionale.
Fase di Attenzione	<ul style="list-style-type: none">• al ricevimento dell'Avviso di criticità moderata emesso dal Centro Funzionale Regionale;• al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;• al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale.
Fase di Preallarme	<ul style="list-style-type: none">• al ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal Centro Funzionale Regionale;• al verificarsi di un evento con criticità moderata;• al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale.
Fase di Allarme	<ul style="list-style-type: none">• al verificarsi di un evento con criticità elevata;

	<ul style="list-style-type: none">• al superamento di soglie riferite ai sistemi di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dal Presidio Territoriale.
Fase di Post Evento	<ul style="list-style-type: none">• vengono eseguite le attività per gestire lo stato del ripristino

RISCHIO SISMICO

Per questo tipo di rischio la risposta del sistema di protezione civile comunale è articolata solo sulle fasi di ALLARME ed EMERGENZA

Fase di Allarme	<ul style="list-style-type: none">• viene attivata dal Sindaco dopo il verificarsi di un evento sismico anche di minima intensità o un susseguirsi di eventi come ad esempio sciami sismici rilevati dai Servizi Tecnici Nazionali.• il Sindaco attiva il centro operativo comunale e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione
Fase di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• al verificarsi di un evento con criticità elevata;• viene attivata dal Sindaco sulla base della conoscenza dei danni provocati sul territorio da un sisma con Magnitudo superiore a 3,5 (sisma con effetti dal V grado della scala Mercalli).

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

La risposta del sistema di protezione civile comunale può essere articolata in quattro fasi operative non necessariamente successive (fasi di: preallerta – attenzione – preallarme – allarme) corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta come riportato nella tabella che segue.

Fasi	Si attiva
Fase di Preallerta	<ul style="list-style-type: none">• Con la comunicazione da parte della Prefettura – UTG dell'inizio della campagna AIB• Al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel bollettino della previsione di una pericolosità media• Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale
Fase di Attenzione	<ul style="list-style-type: none">• Al ricevimento del Bollettino con previsione di una pericolosità alta• Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la zona di interfaccia
Fase di Preallarme	<ul style="list-style-type: none">• con incendio boschivo in atto in prossimità della fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia
Fase di Allarme	<ul style="list-style-type: none">• con incendio in atto interno alla fascia Perimetrale

Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (cfr. fase di allarme).

Rischio incidente rilevante per impianti chimico-industriali

Per questo tipo di rischio la risposta del sistema di protezione civile comunale può essere articolata nelle seguenti tre fasi operative: attenzione – preallarme – allarme.

Fasi	Si attiva
Fase di Attenzione	<ul style="list-style-type: none">• al verificarsi di un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva, per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma di allarmismo e preoccupazione
Fase di Preallarme	<ul style="list-style-type: none">• al verificarsi di un evento che, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, può far temere un aggravamento o può essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta.
Fase di Allarme	<ul style="list-style-type: none">• al verificarsi di un evento incidentale che richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

▪ FASE DI ATTENZIONE

In questa fase il gestore informa l'Autorità Preposta e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.

Le misure previste dal piano di emergenza speditivo, inteso come risposta del sistema di Protezione Civile, dovranno essere illustrate alla popolazione e per tutto il periodo di attivazione del PEE, la popolazione sarà mantenuta costantemente informata sulle attività di emergenza in corso disposte dal Centro Operativo Comunale, sugli eventi e sull'evolversi dell'evento, nonché sulle norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso.

▪ FASE DI PREALLARME

In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VV.F., informa l'autorità preposta e gli altri soggetti individuati nel PEE. L'Autorità Preposta assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.

▪ FASE DI ALLARME – emergenza esterna allo stabilimento-

In questa fase si ha l'intervento di tutti soggetti individuati nel PEE.

Procedure Operative di Intervento

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco in qualità di autorità di protezione civile deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.

Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Le tabelle di seguito riportate descrivono in maniera sintetica il complesso delle attività che il Sindaco, supportato dal COC-Centro Operativo Comunale, deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano.

Tali obiettivi possono essere sintetizzati con riferimento alle CINQUE fasi operative in cui è suddiviso l'intervento di protezione civile nel seguente modo:

1. Nello STATO DI NORMALTA';
2. Nella fase di ATTENZIONE il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione. La struttura comunale attiva il presidio operativo;
3. Nella fase di PREALLARME il Sindaco attiva il centro operativo comunale e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;
4. Nella fase di ALLARME vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;

Nella fase POST EVENTO vengono eseguite le attività per gestire lo stato del ripristino emergenza e definite sia l'articolazione che le modalità di attivazione della Struttura Comunale di Protezione Civile, chiamata ad affiancare il Sindaco nelle attività di direzione e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, il Piano ha prodotto un set di Procedure Operative di Intervento, disponibili come Allegato al presente elaborato.

Tali Procedure:

- per i rischi prevedibili si articolano per Fasi di Allerta
- per i rischi non prevedibili prevedono l'attivazione a partire dalla Fase di Emergenza

PROCEDURE

SPECIFICHE

- a. rischio idrogeologico (alluvione, frane)**
- b. rischio sismico**
- c. rischio incendio di interfaccia.**

a) RISCHIO IDROGEOLOGICO

FASE	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Normalità	Previsione del rischio idrogeologico	SINDACO o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica giornalmente se il Centro Funzionale della Campania ha inviato i documenti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Avviso di avverse condizioni meteorologiche - Avviso di criticità per il rischio idrogeologico <p>N.B. I suddetti documenti saranno inviati solo se si prevedono condizioni metereologiche particolari. Non hanno una cadenza giornaliera.</p>	http://bollettini.meteo.regione.campania.it/

Fase operativa	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Attenzione	Coordinamento Operativo Locale Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario. Attivazione del sistema di comando e controllo	SINDACO	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del raggiungimento dello stato di attenzione, predisponde le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> – dichiara lo stato di attenzione; – convoca il presidio operativo F1; – attiva la FUNZIONE TECNICA F1 che verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: mercatini ambulanti; feste di piazza; manifestazioni sportive .In caso affermativo ne dà immediata comunicazione al Sindaco. – attiva la FUNZIONE VOLONTARIATO F3 che organizza sopralluoghi nelle aree a rischio a sostegno della funzione F1 – allerta i referenti del COC per lo svolgimento delle attività previste nelle successive fasi di preallarme e allarme verificandone la disponibilità e informandoli sulla situazione in atto; – attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della FUNZIONE VOLONTARIATO F3 per le attività di monitoraggio – stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni 	

Fase operativa	Procedura				Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale		
			confinanti, le strutture locali (<i>indicate in Preallerta</i>) informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.		
Attenzione	Allertamento Servizio Associato	Servizio Associato	Tutte le attività vengono svolte dai singoli Centri comunali di Protezione Civile C.O.C., mentre il Servizio Associato resta in allerta se eventualmente la situazione non risulta più gestibile da una singola amministrazione comunale.		

FASE	Procedura				Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale		Attività della struttura operativa comunale		
Termine dello stato di attenzione	Cessazione stato di attenzione	SINDACO o suo delegato	Il Sindaco, in accordo con il Settore programmazione degli interventi di protezione civile della Regione Campania, può disporre la cessazione dello stato di attenzione, nei seguenti casi: – al ricostituirsi di una condizione di stato ordinario di tutti gli indicatori di evento; – al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale e/o al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di preallarme da parte del Settore di programmazione interventi di protezione civile. In quest'ultima		http://bollettini.meteo.regione.campania.it/

FASE	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
			circostanza, contestualmente, IL SINDACO ATTIVA LO STATO DI PREALLARME.	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	Monitoraggio della situazione in atto. Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile voluzione Funzionalità del sistema di allertamento locale Verifica dell'immediata operatività dei componenti ed eventuale surroga	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – avvia le comunicazioni attraverso PEC con <ol style="list-style-type: none"> 1. i Sindaci dei Comuni confinanti 2. le strutture operative locali presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS) POLIZIA LOCALE CARABINIERI- CORPO FORESTALE DELLO STATO- VIGILI DEL FUOCO; c) la Prefettura-UTG, la Provincia Ufficio Protezione Civile e la Regione – allerta il referente della FUNZIONE TECNICA F1 per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni. Egli dovrà raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione – garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica comunicazioni PEC - Elenco COC - Consultare la cartografia con indicazione delle strade - Consultare la scheda “Enti e strutture”
	Attivazione Servizio Associato di Protezione Civile	Servizio Associato	<ul style="list-style-type: none"> – Si attiva il Servizio Associato se perviene comunicazione da parte del Settore regionale di Protezione Civile o della Prefettura di Salerno ai punti di contatto presso i Comuni o al Servizio Associato stesso. Può essere inoltre attivata direttamente dai Comuni. 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Coordinamento Operativo Locale	SINDACO Funzionalità del sistema di comando e controllo	<p>Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del raggiungimento dello stato di preallarme, predisponde le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (le funzioni F1 e F3 sono state già attivate nella fase precedente); – si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, Forestale, ecc.) <p>– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS, CP) informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione;</p> <p>– Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione “Censimento danni persone o cose F6”.</p> <p>– riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture;</p> <p>– Contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un evento di frana.</p> <p>– mantiene un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente.</p> <p>– Provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive.</p>		
Monitoraggio e sorveglianza del territorio	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – organizza e coordina, per il tramite dei responsabili di funzione F1 ed F3 (tecnica di valutazione/pianificazione e Volontariato) le attività delle squadre del volontariato per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; – rinforza, se del caso, l'attività delle funzioni tecniche che avranno il compito di dare precise indicazioni al COC sull'evoluzione dell'evento, sulle aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché sulla fruibilità delle vie di fuga. – Dirama il PREALLARME al personale comunale per assicurare il funzionamento degli Uffici. 	– Consultare la cartografia	
	TECNICA DI ALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli esposti; 	– Consultare la cartografia	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme		F1 Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni; – verifica i possibili effetti dell'evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio; – provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni; – allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi; – verifica l'effettiva agibilità delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc); – coordina il monitoraggio a vista dei punti critici delle zone in frana da parte delle squadre tecniche; – individua e predisponde gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona in frana. 	
		ASSISTENZA SANITARIA F2 Censimento strutture Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> – contatta le strutture sanitarie di riferimento ASL e vi mantiene contatti costanti; – provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio eventualmente presenti sul territorio comunale; – censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall'area di crisi ad accogliere eventuali pazienti da trasferire; – mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti nelle zone a rischio; – mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali. – verifica la disponibilità delle strutture sanitarie di riferimento deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento. – allerta le organizzazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Misericordie,...) per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario nelle attività di trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi" – allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione. 	
	Assistenza alla popolazione	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> – aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio (<i>in particolare i soggetti disabili</i>); – individua gli spazi da adibire a parcheggio per le auto dei residenti nelle aree a rischio; – raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; – verifica la reale disponibilità di alloggio presso le strutture ricettive individuate; 	- Consultare la cartografia

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	efficienza delle aree di emergenza	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> – verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisporti per gli avvisi alla popolazione; – allerta le squadre individuate con la Funzione F3 Volontariato per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate; – contatta i responsabili delle strutture scolastiche; – predisponde specifici comunicati stampa per i mass media locali e tiene costantemente informata la popolazione. 	- Consultare la cartografia
		MATERIALI E MEZZI F4 Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> – verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; – stabilisce i collegamenti con le imprese individuate per assicurare il pronto intervento; – predisponde i mezzi necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione. 	
		ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> – stabilisce i collegamenti con la Prefettura - UTG, la Regione e la Provincia e richiede la disponibilità del materiale necessario all'assistenza alla popolazione da inviare nelle aree di ricovero, se necessario; – verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza (<i>in particolare delle aree di accoglienza per la popolazione</i>). 	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Censimento	<ul style="list-style-type: none"> – individua gli esposti coinvolti nell'evento in corso – invia sul territorio tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunitari; – verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività. 	
		ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari – allerta i referenti degli esposti che possono essere coinvolti nell'evento in corso informandoli sulle attività intraprese. 	
	Impiego delle Strutture operative Allertamento.	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' F7	<ul style="list-style-type: none"> – verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguitamento degli obiettivi del piano; verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando i volontari in raccordo con la funzione F3 e/o la Polizia Locale/Vigili Urbani, raccordandosi con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di pubblica sicurezza, con la formazione di squadre per il presidio dei cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e per la gestione dell'ordine pubblico. 	
		MATERIALI E MEZZI F4	<ul style="list-style-type: none"> – predisponde ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; – predisponde gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (transenne, divieti di sosta ecc); 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
		Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - predisponde le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati; - contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi della situazione; - contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza. 	
		VOLONTARIATO F3 Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - predisponde ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione; - mantiene i contatti con le organizzazioni locali in modo da attivarle immediatamente a favore delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.). - Dispone ricognizioni nelle aree a rischio di frana / inondazione con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi dei volontari di pc. 	
Comunicazioni		TELECOMUNICAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; - predisponde le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il COC e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; - verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme. 	
Individuare i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento. Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza		FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI F5	<ul style="list-style-type: none"> - Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso. - Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi. 	
Individuare eventuali danni Censire eventuali danni		FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi idrogeologici - Esegue un censimento dei potenziali danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al sindaco 	

FASE	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
TERMINI PREALLARME	CESSAZIONE FASE OPERATIVA DI PREALLARME	SINDACO o suo delegato	<p>in accordo con il Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania, può disporre la cessazione dello stato di preallarme nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – al ricostituirsi di una condizione stazionaria degli indicatori di evento, tale da consentire il rientro allo stato di attenzione; – al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale, in contatto con la funzione “1”, oppure al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di allarme da parte del Settore di programmazione interventi di protezione civile. <p>IN QUEST'ULTIMA CIRCOSTANZA, CONTESTUALMENTE, IL SINDACO ATTIVA LO STATO DI ALLARME.</p>	
		Strutture operative e viabilità F7	<p>Diffondono, in collaborazione con le Forze dell'ordine, la comunicazione di cessato preallarme nella rispettiva area di interesse Effettuano, ricognizioni sul territorio per verificare lo stato e ne danno comunicazione alla unità di crisi comunale</p> <p>Restano in attesa di nuove disposizioni.</p>	
		Funzionari di supporto Popolazione interessata	<p>Restano in attesa di nuove disposizioni.</p> <p>Prestano attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso.</p> <p>Eseguono tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile</p>	

Fase operativa	Obiettivo generale	Procedura		
		Attività della struttura operativa comunale		
Allarme ¹	Creare un efficace coordinamento operativo locale/intercomunale	SINDACO Funzionalità del Centro Operativo Comunale	<p>Ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del raggiungimento dello stato di allarme, predisponde le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attiva lo stato di allarme; – Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie. – Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS,): informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; – Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6". – Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura; – Mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente. – Provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. – Emane ordinanza di evacuazione. <p>A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all' art. 2 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225-n.100 del 2012, il Sindaco provvede ad attivare le procedure dello STATO DI EMERGENZA. Il Sindaco informa la Regione, la Provincia e l'Ufficio Territoriale di Governo dell'evento, richiedendo la dichiarazione di Stato di Emergenza. Inoltre, se ritenuto necessario. La Prefettura di Salerno attiverà il COM n. 13</p>	

¹In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile .

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
			<p>Viene allestita la Sala Operativa Intercomunale presso la C.M. "Vallo di Diano" che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invia, in coordinamento con il COC, squadre per effettuare sopralluoghi di verifica con personale di altri Comuni. - Comunica con gli altri enti (Comuni del Servizio Associato, Prefettura, SORU, 118, Associazioni di Volontariato del comprensorio). - Garantisce le comunicazioni in emergenza. - Predisponde gli atti amministrativi in emergenza che dovranno essere inviati al Sindaco per l'adozione. - Informazione alla cittadinanza: la SOI dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza. - Allestimento strutture di accoglienza: Qualora l'emergenza dovesse comportare l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi)
Attivazione sala operativa intercomunale Monitoraggio Condivisione delle azioni da porre in essere Valutazione scenari rischio	Servizio associato	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene i contatti con le squadre di soccorso dislocate in area sicura limitrofa all'evento; – Contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), tramite il responsabile del C.O.C., per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e dispone l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio;
	SINDACO COC		<ul style="list-style-type: none"> – organizza sopralluoghi delle squadre per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni;
		FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1	<ul style="list-style-type: none"> – Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente; – Dispone ricognizioni nelle aree a rischio di frana/inondazione con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi delle altre funzioni del COC; – Mantiene i contatti con le squadre che effettuano sopralluoghi nelle aree a rischio; – Provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati che vengono acquisiti.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
	<p>Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica</p>	ASSISTENZA SANITARIA F2	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali e regionali; – verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; – assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; – coordina le squadre di volontari in collaborazione con la Funzione Volontariato F3, presso le abitazioni delle persone non autosufficienti – coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> – provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.; – coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; – organizza il trasferimento della popolazione, anche scolastica, nelle strutture recettive; – formalizza la copertura amministrativa ai gestori delle strutture recettive; – invia i comunicati stampa ai mass-media locali sull'evolversi della situazione e informa direttamente i cittadini interessati; – provvede al censimento della popolazione evacuata; – garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; – garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; – garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; – provvede al ricongiungimento delle famiglie; – fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; – garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. – coordina il flusso delle auto dei cittadini e/o dei mezzi pubblici dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti in collaborazione con la funzione Volontariato F3 e Viabilità F7;
	Impiego risorse	MATERIALI E MEZZI F4	<ul style="list-style-type: none"> – invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; – mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento; – coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da: Regione, Prefettura-UTG ,Provincia, Volontariato
	Impiego volontari	VOLONTARIATO F3	<ul style="list-style-type: none"> – dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; – invia il volontariato nelle aree di accoglienza; – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; – contatta la SORU Regionale (800.232525) per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Impiego delle strutture operative			<ul style="list-style-type: none"> – collabora con la Funzione assistenza alla popolazione F9 per coordinare il flusso delle auto dei cittadini e/o dei mezzi pubblici dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti in collaborazione con la funzione Viabilità F7;
	Impiego delle strutture operative		<ul style="list-style-type: none"> – posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; – supporta la funzione F7 per accettare l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. – Supporta la funzione F6 nei sopralluoghi e nel censimento danni
Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di accoglienza.	Individuare le infrastrutture per i servizi essenziali interessate dall'evento. Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di accoglienza.	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI F5	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - Ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso. - Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - Contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione.
	Individuare eventuali danni Censire eventuali danni	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate da eventi idrogeologici delle squadre del S.A. e comunali - Esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al sindaco
	Controllo deflusso popolazione Verifica evacuazioni aree a rischio Vigilanza edifici Sicurezza della popolazione	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' F7	<ul style="list-style-type: none"> - Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione con il supporto dei volontari di Pz coordinati dalla Funzione F3 - Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. - Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici, in raccordo con le forze di Polizia, che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio. - Verifica in base allo scenario dell'evento in atto, la percorribilità delle infrastrutture viarie; - Collabora con la Funzione assistenza alla popolazione F9 per coordinare il flusso delle auto dei cittadini e/o dei mezzi pubblici dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti in collaborazione con la

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Allarme Emergenza			<p>funzione Volontariato F3;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantisce, attraverso i Vigili del Fuoco, l'intervento tecnico urgente e la messa in sicurezza degli edifici e dei depositi di carburante nell'area a rischio; - Assicura la copertura amministrativa per la distribuzione del carburante ai soccorritori in collaborazione con la funzione Volontariato F3.
	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> - Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC, con le squadre di volontari inviate sul territorio e con la sala operativa regionale (S.O.R.U.); - Mantiene le comunicazioni in emergenza e verifica l'utilizzo, l'integrazione ed il funzionamento degli apparecchi radio in dotazione alle componenti e alle strutture operative; - Verifica, con i relativi gestori, la funzionalità della rete delle telecomunicazioni.
	Condivisione delle azioni da porre in essere.	Responsabile Servizio Associato	Assicura i collegamenti fra la Sala Operativa intercomunale del Servizio Associato e il COC.

FASE Operativa	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
POST EVENTO	Nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, si mantengono attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino	Tecnica Di Valutazione E Pianificazione F1 Assistenza Alla Popolazione F9 Materiali, Mezzi F4 Strutture Operative Locali E Viabilita' F7	<ul style="list-style-type: none"> – La funzione Tecnica di valutazione e pianificazione F1 svolge la seguente azione: <ul style="list-style-type: none"> ○ censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private; – La funzione Assistenza alla popolazione F9 svolge la seguente azione: <ul style="list-style-type: none"> ○ fornisce assistenza alla popolazione allontanata dalle aree a rischio; – Le funzioni Materiali e mezzi F4 e trasporti e viabilità F7 svolgono la seguente azione: <ul style="list-style-type: none"> ○ bonifica le aree colpite dall'evento. 	Informa la S.O.R.U./C.C.S. delle operazioni svolte
FASE Operativa	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Termine dello stato di allarme	cessazione dello stato di allarme	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – al ricostruirsi di una condizione di stato ordinario di tutti gli indicatori di evento termina lo stato di allarme 	Informa la S.O.R.U./C.C.S. delle operazioni svolte
		Assistenza Sanitaria F2	<ul style="list-style-type: none"> – Provvede al ritorno dei disabili presso le relative abitazioni – Si tiene in contatto con la A.S.L. per eventuali nuove attivazioni. 	
		Materiali e Mezzi F4 Volontariato F3	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone il ritiro dei materiali, operatori e mezzi inviati dai centri di accoglienza e nelle aree di ricovero 	
		Servizi Essenziali F5	<ul style="list-style-type: none"> – Provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti. 	
		Censimento Danni F6	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone i sopralluoghi per il rilevamento di eventuali danni degli eventuali danni 	
		Strutture Operative F7	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone la riapertura dell'intero territorio mediante la disattivazione dei cancelli – Comunica alla popolazione le disposizioni del Sindaco, in collaborazione con le Forze dell'ordine ed il Volontariato. – Provvede al riposizionamento delle pattuglie nei presidi per vigilare sul corretto 	

FASE Operativa	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
			<ul style="list-style-type: none"> – rientro della popolazione nell'abitato. – Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di ricovero nelle rispettive abitazioni. Provvede a tenere informato il Sindaco. 	
		Assistenza alla popolazione F9	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica l'avvenuto rientro della popolazione segnalando eventuali assenze. 	

PROCEDURE SPECIFICHE b) rischio sismico

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
Allarme	Creare un efficace coordinamento operativo locale	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - contatta, se ritenuto necessario, il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie. - Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate - Contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili. - Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6". - ATTIVA LA FASE DI NORMALITÀ NEL CASO IN CUI NON SIANO STATI RISCONTRATI DANNI OPPURE - ATTIVA LA FASE DI EMERGENZA NEL CASO IN CUI SIANO STATI RISCONTRATI DANNI.
	Coordinamento Operativo Locale	coc	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS, Capitaneria di Porto): informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; - riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura; - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente.
	Attivazione sala operativa	Servizio associato	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta dal Sindaco per fronteggiare eventi che provocano grave disagio per la cittadinanza, ma a cui il comune interessato non è in grado di fare fronte con le proprie risorse e la propria organizzazione. - Centro Regionale di Protezione Civile, in raccordo con i Servizi Tecnici Nazionali, se registra una situazione critica, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni, ovvero al Centro Intercomunale. Viene allestita la Sala Operativa Intercomunale presso la C.M. "Vallo di Diano" che: - Invia, in coordinamento con il COC, squadre per effettuare sopralluoghi di verifica con personale di altri Comuni. - Comunica con gli altri enti (Comuni del Servizio Associato, Prefettura, SORU, 118, Associazioni di Volontariato del comprensorio). - Garantisce le comunicazioni in emergenza. - Predisponde gli atti amministrativi in emergenza che dovranno essere inviati al Sindaco per l'adozione. - Informazione alla cittadinanza: la SOI dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza.
	Monitoraggio e sorveglianza	Tecnica e pianificazione Funzione 1	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con le squadre del Presidio dislocate in area sicura limitrofa all'evento - organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
	Assistenza alla popolazione	Assistenza Sanitaria Funzione 2	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; – verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; – assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; – coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; – coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
	Comunicazione	Servizio associato	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuto l'allarme, comunica la criticità della situazione direttamente ai Comuni coinvolti appartenenti al S.A. anche se questi sono stati già informati per altra via.
	Allestimento strutture di accoglienza		<ul style="list-style-type: none"> – Qualora si rende necessario l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi) oppure quando il servizio del Centro Regionale, in raccordo con i Servizi Tecnici Nazionali, registra una situazione critica, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni, ovvero al Centro Intercomunale.
	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	Assistenza alla popolazione F9	<ul style="list-style-type: none"> – Provvede ad attivare il sistema di allarme. – Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio con il supporto della SOI. – Provvede al censimento della popolazione evacuata. – Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa. – Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza. – Provvede al ricongiungimento delle famiglie. – Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile. – Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
	Impiego risorse	Funzione Materiali e mezzi F4	<ul style="list-style-type: none"> – Invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza in raccordo con la SOI. – Mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento. – Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da S.A., Regione, Prefettura-UTG, Provincia. – Verifica la funzionalità dei sistemi di predisposti per gli avvisi alla popolazione e ne dà comunicazione al responsabile della Funzione F9 Assistenza alla popolazione.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
Allarme	Verifica funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.	Funzione Servizi Essenziali F5	<ul style="list-style-type: none"> – Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso. – Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.
	Quantificare i danni, se esistenti	Funzione Censimento Danni Persone E Cose F6	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal sisma. – Esegue un censimento dei danni riferito a: - persone, - edifici pubblici e privati, - impianti industriali, , servizi essenziali, - attività produttive, - opere di interesse culturale, - infrastrutture pubbliche, - agricoltura e zootechnica
	Impiego volontari	Funzione Volontariato F3	<ul style="list-style-type: none"> – dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; – invia il volontariato nelle aree di accoglienza; – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; – Contatta la Sala Operativa Regione Campania (SORU)800.232525 per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di PC
	Impiego delle strutture operative	Funzione Strutture operative locali e viabilità F7	<ul style="list-style-type: none"> – posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione;
	Comunicazioni Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il COC	Funzione Telecomunicazioni F8	<ul style="list-style-type: none"> – Garantisce il funzionamento delle comunicazioni. – Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione ai volontari attraverso la funzione F3, alle squadre di operatori attraverso la funzione F6 e se del caso, richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali – Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori,con il COC, SOI e con le squadre di volontari inviate sul territorio attraverso la funzione F3 Volontariato

FASE	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
TERMINI ALLARME	CESSAZIONE FASE OPERATIVA DI ALLARME	SINDACO o suo delegato	<p>In accordo con il Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania, Prefettura e DPC, può disporre la cessazione dello stato di allarme nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Servizio di monitoraggio, ricognizione e verifica della stabilità comunica che non vi è pericolo di crollo in nessuno degli edifici, Pubblici e Privati; non è compromessa la staticità degli stessi; la viabilità principale e secondaria non ha subito danneggiamenti. – Dagli Organi preposti alle comunicazioni tecnico scientifiche di settore giungano comunicazioni di cessato allarme, ossia i valori accelerometrici e/o gli ulteriori indicatori siano tornati alla normalità, non sono previste ulteriori scosse telluriche o di assestamento 	

EMERGENZA

STATO DI EMERGENZA

Il Sindaco, al verificarsi dell'evento sismico che genera un allarme di Secondo livello, attiva la Fase di Allarme/Emergenza assicurando, in primis, l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita, ricorrendo a tutti gli organismi cui la normativa di settore affida compiti di Protezione Civile

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all' art. 2 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225-n.100 del 2012, il Sindaco provvede ad attivare le procedure dello STATO DI EMERGENZA.

Il Sindaco informa, la Regione, la Provincia, Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e l'Ufficio Territoriale di Governo dell'evento, richiedendo la dichiarazione di Stato di Emergenza. Inoltre, se ritenuto necessario, chiede il contributo alla SORU di Protezione Civile o al CCS presso la Prefettura, per provvedere alle attività di soccorso e di assistenza, nel caso che fino a questo momento non avesse già partecipato alle attività di emergenza. La Prefettura di Salerno attiverà il COM n. 13.

Tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C., vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, si recheranno, automaticamente ed autonomamente, presso la sede del Centro Operativo Comunale.

I Responsabili delle Funzioni di Supporto, ognuna per le proprie competenze svolgerà i compiti secondo uno schema di attività suddiviso in tre momenti:

IL PRIMO MOMENTO

prevede l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita organizzando squadre di ricognizione di soccorso da inviare nell'area colpita dal Sisma, per effettuare attività di acquisizione di dati utili a definire gli eventuali limiti dell'area colpita dal sisma, l'entità dei danni e le conseguenze sulla popolazione, sulle attività produttive, sulla funzionalità dei servizi a rete e, contestualmente effettuare un primo soccorso e assistenza alla popolazione interessata.

IL SECONDO MOMENTO

è relativo alla valutazione complessiva dell'evento. Si elaborano i dati forniti dalle squadre tecniche di ricognizione al fine di:

- Stimare le dimensioni e le conseguenze immediate o indotte dal sisma;
- Individuare l'entità delle risorse e dei mezzi da mobilitare per effettuare gli interventi tecnici d'urgenza finalizzati al soccorso e alla salvaguardia della popolazione colpita ed il ripristino della funzionalità del sistema urbano.
- Inviare le relative informazioni dettagliate alla competente Prefettura, al Dipartimento di Protezione Civile, alla Regione e alla Provincia, mediante appositi messaggi.

- Richiedere alla competente Prefettura l'intervento delle Forze Armate.

IL TERZO MOMENTO

è relativo all'adozione dei provvedimenti del caso:

- Verifica della funzionalità e dell'idoneità statica delle Aree di Emergenza e delle strutture ricettive individuate nel presente Piano e attivazione operativa delle stesse;
- Organizzazione ed invio con ogni possibile urgenza di squadre di soccorso nelle previste Aree di Attesa dove si presuppone si sia concentrata gran parte della popolazione. Ogni squadra di soccorso dovrà essere in grado di garantire prima assistenza sanitaria e logistica e dovrà provvedere al trasporto della popolazione nelle Aree di Ricovero appositamente attrezzate o nelle strutture ricettive locali;
- Attivazione e organizzazione delle modalità e delle misure necessarie per il soccorso e il ricovero dei feriti a cura del locale presidio sanitario e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per le questioni di propria competenza (potabilità dell'acqua; controllo di eventuali focolai di infezioni ...ecc.); Evacuazione, ricovero e assistenza della popolazione colpita nelle Aree di Emergenza e nelle strutture ricettive idonee.
- Reperimento dei materiali, dei viveri e dei mezzi disponibili sul Territorio atti a fronteggiare le esigenze di prima necessità.
- Richiesta di ulteriori risorse, materiali, viveri e mezzi, alla competente Prefettura, alla Provincia e alla Regione;

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Azioni da svolgere	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare
EMERGENZA	GESTIONE EMERGENZA	IL SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – CONVOCA il C.O.C. per la gestione dell'emergenza e attiva immediatamente tutte le funzioni – ATTUA la pianificazione comunale di riferimento (PEC rischio sismico) – CONSULTA: <ul style="list-style-type: none"> 1. REGIONE CAMPANIA - SALA OPERATIVA (SORU) 2. INGV – OSSERVATORIO VESUVIANO 3. C.O.M. (Centri Operativi Misti) (interessati territorialmente) 4. CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO 5. FORZE DELL'ORDINE 6. SERVIZIO 118 7. AZIENDA SANITARIA LOCALE 8. AZIENDE DI GESTIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI (luce, acqua, gas, telefonia,) 9. AZIENDE DI GESTIONE TRASPORTI E VIABILITÀ 10. DIPARTIMENTO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE (per eventuale supporto tecnico-logistico) – Comunica al Prefetto l'elenco dei danni in base alle informazioni ottenute dal responsabile FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6; – Comunica al Prefetto l'attivazione delle aree di ammassamento dei soccorritori in base alle informazioni ottenute dal responsabile FUNZIONE VOLONTARIATO F3; – Comunica al Prefetto il numero delle strutture di ricettività ed il numero delle persone ospitabili all'interno in base alle informazioni ottenute dal responsabile FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9; – Provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. – Contatta i comuni limitrofi/vicini – Mantiene i contatti con i mezzi di informazione; – Invia squadre di Agenti di Polizia Municipale e di Volontari, in collaborazione con la Funzione F3, per ricognizioni

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
		Enti da attivare e/o consultare	
EMERGENZA			<p>su tutto il territorio colpito al fine di relazionare su situazioni di particolare disagio per la popolazione. Particolare attenzione sarà riservata agli edifici pubblici, alle scuole ed alla percorribilità stradale. Le pattuglie comunicano via radio al C.O.C. le informazioni rilevate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatta tramite il referente del COMITATO TECNICO del S.A. con cui condivide risorse e/o i comuni limitrofi/vicini. - Richiede, se non ancora effettuato, l'attivazione del Servizio Associato e della SOI (Sala Operativa Intercomunale) se il Comune non è in grado di fare fronte alla fase di allarme/emergenza con le proprie risorse e la propria organizzazione. - <i>Ordina l'istituzione dei cancelli alle strade di accesso di zone particolarmente a rischio per la presenza di edifici pericolanti o seriamente danneggiati, onde evitare ulteriori danni a persone e mezzi. Si provvede a questa operazione mediante l'apposizione di segnaletica di deviazione con indicazione dei percorsi alternativi in collaborazione con la Funzione VOLONTARIATO F3 e STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7;</i> - <i>Adotta ordinanze urgenti ai sensi del D.lgs n. 267/2000 predisposte dalla SOI.</i>
		IL PREFETTO	<p>D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA,</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Convoca e attiva il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), la Sala Operativa di Prefettura (SOP) ed eventuali Centri Operativi Misti (COM) e dispone gli interventi di soccorso necessari;</i> - <i>Verifica l'attivazione e la piena operatività dei C.O.C.;</i> - <i>In relazione alla portata dell'evento, mantiene la direzione unitaria dei servizi di emergenza provinciale, coordinandosi con il Dipartimento di Protezione Civile, la Regione Campania Servizio di Protezione Civile e con la Provincia;</i> - <i>Coordina le Forze di Polizia (responsabilità provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica);</i> - <i>Verifica attraverso C.C.S., C.O.M. e C.O.C. l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione;</i> - <i>Dispone interventi di controllo da parte degli Enti gestori di dighe, ponti, gallerie, strade, reti di servizio e di impianti industriali a rischio rilevante;</i> - <i>Informa degli eventi e delle misure eventualmente adottate gli Organi Centrali e Regionali competenti</i> - <i>Di concerto con gli altri Enti definisce il contenuto di comunicati stampa/radio per informare la popolazione in ordine alla natura ed estensione del territorio;</i> - <i>Garantisce la funzionalità dei canali comunicativi tra i vari Organismi della Protezione Civile, verificando la funzionalità dei servizi, raccogliendo informazioni su eventuali disservizi e disponendo, se necessario, l'utilizzo di sistemi di comunicazione alternativi;</i> - <i>Supporta i Sindaci nell'adozione dei provvedimenti atti a garantire l'incolumità della popolazione e dei beni (ordinanze di evacuazione, sgombero di edifici a rischio, chiusura strade/ponti, chiusura scuole, ecc.);</i> - <i>Valuta la necessità di adottare e se del caso emana, provvedimenti straordinari per garantire l'incolumità della popolazione e la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente;</i> - <i>Di concerto con gli Enti incaricati alla verifica della reale situazione nei territori maggiormente interessati</i>

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale Azioni da svolgere		Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare
EMERGENZA			dall'evento e in accordo con gli altri Enti competenti, valuta l'eventuale ritorno alla fase di allarme o di normalità
	Monitoraggio e sorveglianza Condivisione delle azioni da porre in essere Valutazione scenari rischio	SINDACO COC	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Mantiene i contatti con le squadre di soccorso inviate;</i> – <i>Contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), tramite il responsabile del C.O.C., per comunicare lo stato di emergenza alla popolazione;</i> – <i>Mantiene i collegamenti con la SORU;</i> – <i>Garantisce la corretta e tempestiva informazione alla SORU/CCS sull'evolversi della situazione;</i> – <i>Organizza sopralluoghi delle squadre per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</i> – <i>Invia squadre di soccorritori presso gli edifici scolastici (se in orario scolastico).</i>
	Attivazione sala operativa	Servizio associato	<ul style="list-style-type: none"> – Richiesta dal Sindaco per fronteggiare eventi fransosi che provocano grave disagio per la cittadinanza, ma a cui il comune interessato non è in grado di fare fronte con le proprie risorse e la propria organizzazione. Viene allestita la Sala Operativa Intercomunale presso la C.M. "Vallo di Diano" che: – Invia, in coordinamento con il COC, squadre per effettuare sopralluoghi di verifica con personale di altri Comuni. – Comunica con gli altri enti (Comuni del Servizio Associato, Prefettura, SORU, 118, Associazioni di Volontariato del comprensorio). – Garantisce le comunicazioni in emergenza. – Predispone gli atti amministrativi in emergenza che dovranno essere inviati al Sindaco per l'adozione. – Informazione alla cittadinanza: la SOI dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza. – Allestimento strutture di accoglienza: Qualora l'emergenza dovesse comportare l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi)
	GESTIONE EMERGENZA	EDIFICI SCOLASTICI	<p>Tutti gli alunni, il personale docente e non docente abbandonano la scuola, si recano presso le aree di accoglienza predisposte più vicine, dove vengono accolti dai soccorritori inviati dal C.O.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> – in queste aree personale predisposto dà indicazioni in base alle direttive ricevute dal C.O.C. – contestualmente al C.O.C. verranno trasmesse informazioni sulle nuove destinazioni delle persone evacuate. – la Polizia Municipale tramite le indicazioni ricevute dal C.O.C. si occuperà di dare le dovute informazioni a tutti coloro che ne faranno richiesta; – squadre di volontari, coordinati dalla Funzione F3, provvederanno ad apporre all'ingresso degli edifici scolastici evacuati cartelli indicanti l'ubicazione dell'area di accoglienza in cui si trovano le persone evacuate.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale Azioni da svolgere		Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare
EMERGENZA	Monitoraggio e sorveglianza	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene i contatti con le squadre di soccorso inviate dalla SOI dislocate in area sicura limitrofa all'evento.
	Creare un efficace coordinamento operativo locale	TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1	<p>Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Si accerta</i> della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. – <i>Organizza</i> l'attività di ripristino della viabilità in raccordo con la funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7 – <i>Predispone</i> immediate ricognizioni nelle zone più vulnerabili (centri storici) e nelle zone dalle quali sono pervenute le segnalazioni. – Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi urgenti sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare la fruibilità o meno dei medesimi. – Invia personale Tecnico, di concerto con la FUNZIONE VOLONTARIATO F3, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime. – Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), annota tutte le movimentazioni legate all'evento. – <i>Mantiene</i> contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; – <i>Allerta</i> gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua.
	Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	ASSISTENZA SANITARIA F2	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Raccorda</i> l'attività delle diverse componenti sanitarie locali attraverso la SOI.; – <i>Allerta</i> immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione. Crea eventuali cordoni sanitari composti Medici Avanzati (PMA); – <i>Verifica</i> l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; – Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; – Mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenzi attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Pubbliche Assistenze, ecc...). – Si assicura della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc.... coordinandosi con i tecnici dell'ARPAC o d'altri Enti preposti; – <i>Coordina</i> le squadre di volontari, in collaborazione con la FUNZIONE VOLONTARIATO F3, presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Azioni da svolgere	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare
EMERGENZA			<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;</i> - <i>Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. Secondo le indicazioni del competente Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. e con la collaborazione di tali tecnici, farà eseguire un censimento degli allevamenti colpiti, disporrà il trasferimento d'animali in stalle d'asilo, determinerà aree di raccolta per animali abbattuti ed eseguirà tutte le altre operazioni residuali collegate all'evento.</i>
EMERGENZA	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO;</i> - <i>Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione;</i> - <i>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio e delle FUNZIONI F2 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA, F3 VOLONTARIATO, F7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ;</i> - <i>Provvede al censimento della popolazione evacuata avvalendosi del Responsabile Funzione Volontariato F3 Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa avvalendosi della Funzione F2 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA ed F3 VOLONTARIATO;</i> - <i>Gestisce il patrimonio abitativo comunale;</i> - <i>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza avvalendosi della FUNZIONE F3 ed F7</i> - <i>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza in raccordo alla FUNZIONE F3 VOLONTARIATO e alla FUNZIONE F2 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</i> - <i>Provvede al ricongiungimento delle famiglie avvalendosi dei volontari coordinati dalla FUNZIONE F3;</i> - <i>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile in collaborazione dei responsabili di FUNZIONI F1 TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE, F3 VOLONTARIATO, F7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ;</i> - <i>Opera di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita.</i> - <i>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto avvalendosi dei volontari di PC coordinati dalla FUNZIONE F3;</i> - <i>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano;</i> - <i>Effettua un censimento presso le Principali strutture ricettive della Assistenza alla popolazione delle principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.</i> - <i>predisporrà, qualora l'evento fosse di dimensioni rilevanti, l'apertura di appositi uffici periferici, per indirizzare le persone assistite verso le nuove dimore.</i> - <i>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio con il supporto della SOI.</i>
	Impiego risorse	MATERIALI E MEZZI F4	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza in raccordo con la SOI;</i> - <i>Mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento.</i> - <i>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da Regione, Prefettura-UTG,</i>

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
	Azioni da svolgere	Enti da attivare e/o consultare	
EMERGENZA			<p>Provincia in raccordo con la FUNZIONE VOLONTARIATO F3</p> <ul style="list-style-type: none"> – gestisce tutto il materiale, gli uomini e i mezzi precedentemente censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE F1.
EMERGENZA	<p>Impiego volontari</p> <p>Impiego delle strutture operative</p>	<p>VOLONTARIATO</p> <p>F3</p>	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Dispone</i> dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; – <i>Invia</i> il volontariato nelle aree di emergenza individuate dal piano; – <i>Raccorda</i> le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; – <i>Contatta</i> attraverso la SOI la SORU Regionale (800.232525) per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile; – <i>Attiva</i> le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza, se presenti sul territorio comunale; – <i>Predispone ed effettua</i> il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico; – <i>Allerta le squadre</i> individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate; – <i>Supporta</i> la funzione F7 per accertare l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; – <i>Supporta</i> la funzione F6 nei sopralluoghi e nel censimento danni; – <i>Coadiuga</i> tutte le funzioni per i servizi richiesti. In particolare cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza; – <i>Mette a disposizione</i> squadre specializzate di volontari (es. geologi, ingegneri, periti, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc....) per interventi mirati. – <i>Invia</i> Squadre di volontari per controllare le aree identificate per l'ammassamento dei soccorritori al fine di verificare la loro agibilità. Vengono successivamente insediati in tali aree i mezzi e le squadre dei soccorritori locali. In caso di necessità tali aree sono destinate ad ospitare anche i soccorsi esterni.
	<p>Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di accoglienza</p>	<p>SERVIZI ESSENZIALI</p> <p>F5</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; – <i>Ripristino</i> degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso avvalendosi della funzione TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1; – <i>Contatta</i> le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione attraverso la SOI (ENEL, Acquedotto, Bonifica, gestori carburante, Telecom...) – <i>Attinge</i>, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni VOLONTARIATO F3 e

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Azioni da svolgere	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare
			MATERIALI E MEZZI F4.
	Individuare eventuali danni Censire eventuali danni	CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal sisma delle squadre comunali. Il personale incaricato dal Servizio per il sopralluogo (Vigili Urbani, Tecnici dell'UTC, Tecnici volontari) svolge immediatamente sopralluoghi di verifica con il seguente ordine di priorità: <ul style="list-style-type: none"> ○ Scuole ○ Luoghi di cura ○ Segnalazioni di crolli sul territorio – Esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco. – Gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni. In tale situazione raccoglie: <ul style="list-style-type: none"> ○ le perizie giurate, disegni e modulistica e in genere tutta la documentazione predisposta ai fini della valutazione dei danni rilevati su edifici pubblici, privati, infrastrutture, attività produttive, locali di culto e beni culturali, atti da allegare alle richieste risarcimento; ○ i referti di pronto soccorso e i verbali dei veterinari per i danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico, da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi; ○ le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc..) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative.
	Controllo deflusso popolazione Verifica evacuazioni aree a rischio Vigilanza edifici Sicurezza della popolazione	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7	<ul style="list-style-type: none"> – Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione con il supporto dei volontari di Pz coordinati dalla Funzione F3 VOLONTARIATO; – Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; – Predisponde le squadre per la vigilanza degli edifici evacuati o crollati, in raccordo con le forze di Polizia, per limitare i fenomeni di sciacallaggio; – Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; – Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie con il supporto dei volontari di Pz coordinati dalla Funzione VOLONTARIATO F3. – Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio; – Predisponde il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento e le azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale. – Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Azioni da svolgere	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare
			<ul style="list-style-type: none"> – Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.
	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento	FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI F8	<p>GLI OPERATORI ADIBITI ALLE RADIO COMUNICAZIONI OPERERANNO IN AREA APPARTATA DEL C.O.C., PER EVITARE CHE LE APPARECCHIATURE ARRECHINO DISTURBO ALLE FUNZIONI PREPOSTE.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC, con le squadre di volontari inviate sul territorio e con la sala operativa del Servizio Associato (SOI) avvalendosi della FUNZIONE VOLONTARIATO F3 – <i>Garantisce, con la collaborazione dei radio amatori, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Azienda Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i C.O.C. e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).</i>
	Condivisione delle azioni da porre in essere.	RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura i collegamenti fra la Sala Operativa intercomunale del Servizio Associato e il COC.

c) RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
PREALLERTA	Previsione del rischio	SINDACO o suo delegato	<p>Si attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con la comunicazione da parte della Prefettura – UTG dell'inizio della campagna AIB; <p>Al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel bollettino della previsione di una pericolosità media.</p> <p>Al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale</p> <p>Avviso Condizioni di Suscettività all'Innesco di Incendi Boschivi da parte della SORU</p>	http://bollettini.meteo.regione.campania.it/

Fase operativa	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)		
Attenzione	<p>Coordinamento Operativo Locale</p> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Attivazione del sistema di comando e controllo</p>	SINDACO	<p>Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del Bollettino con previsione di una pericolosità alta o al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la zona di interfaccia, predisponde le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dichiara lo stato di attenzione; – convoca il presidio operativo F1; – attiva la FUNZIONE TECNICA F1 che verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: mercatini ambulanti; feste di piazza; manifestazioni sportive. In caso affermativo ne dà immediata comunicazione al Sindaco. – attiva la FUNZIONE VOLONTARIATO F3 che organizza sopralluoghi nelle aree a rischio a sostegno della funzione F1 – allerta i referenti del COC per lo svolgimento delle attività previste nelle successive fasi di preallarme e allarme verificandone la disponibilità e informandoli sulla situazione in atto; – attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della FUNZIONE VOLONTARIATO F3 per le attività di monitoraggio o se presenti squadre AIB per lo 	http://bollettini.meteo.regione.campania.it/

Fase operativa	Procedura			Strumenti Da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)		
			<p>spegnimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> – stabilisce e mantiene i contatti con la Regione (SORU), la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, il CFS, le strutture locali (<i>indicate in Preallerta</i>) e con la COMUNITÀ MONTANA servizio AIB, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme	<p>Monitoraggio della situazione in atto.</p> <p>Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile evoluzione</p> <p>Funzionalità del sistema di allertamento locale</p> <p>Verifica dell'immediata operatività dei componenti ed eventuale surroga</p>	SINDACO	<p>Con incendio boschivo in atto in prossimità della fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia</p> <ul style="list-style-type: none"> – avvia le comunicazioni attraverso PEC con <ol style="list-style-type: none"> 1. i Sindaci dei Comuni confinanti di probabile interessamento; 2. Sala Operativa Regionale Unificata (SORU); 3. le strutture operative locali presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS) POLIZIA LOCALE-CARABINIERI- CORPO FORESTALE DELLO STATO- VIGILI DEL FUOCO- COMUNITÀ MONTANA servizio AIB; – allerta il referente della FUNZIONE TECNICA F1 per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni. Egli dovrà raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione – garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica comunicazioni PEC - Elenco COC - Consultare la cartografia con indicazione delle strade - Consultare la scheda "Enti e strutture"
	Coordinamento Operativo Locale	SINDACO Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none"> – attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (le funzioni F1 e F3 sono state già attivate nella fase precedente); – si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, Forestale, ecc.) – Attiva e dispone l'invio di Squadre AIB della Comunità Montana, attraverso la sala operativa servizio AIB, in raccordo con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento); 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme			<ul style="list-style-type: none"> – stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS, CP) informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione; – Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6". – riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; – Contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un incendio di interfaccia. – mantiene un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente e con la sala operativa della Comunità Montana; – Provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. – attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della FUNZIONE VOLONTARIATO F3 per le attività di monitoraggio o se presenti squadre AIB per lo spegnimento. 	
Monitoraggio e sorveglianza del territorio		<p>SINDACO</p> <p>TECNICA DI ALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1 Valutazione scenari di rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> – organizza e coordina, per il tramite dei responsabili di funzione F1 ed F3 (tecnica di valutazione/pianificazione e Volontariato) le attività delle squadre del volontariato per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; – rinforza, se del caso, l'attività delle funzioni tecniche che avranno il compito di dare precise indicazioni al COC sull'evoluzione dell'evento, sulle aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché sulla fruibilità delle vie di fuga. – Dirama il PREALLARME al personale comunale per assicurare il funzionamento degli Uffici. <ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli esposti; – mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni; – verifica i possibili effetti dell'evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio; – provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni; – allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi; – verifica l'effettiva agibilità delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc); – coordina il monitoraggio a vista dei punti critici delle zone interessate dall'incendio da parte delle squadre tecniche -DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento); 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme		ASSISTENZA SANITARIA F2 Censimento strutture Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> – individua e predisponde gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona interessata dall'incendio. 	
			<ul style="list-style-type: none"> – contatta le strutture sanitarie di riferimento ASL e vi mantiene contatti costanti; – provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio eventualmente presenti sul territorio comunale; – censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall'area di crisi ad accogliere eventuali pazienti da trasferire; – mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti nelle zone a rischio; – mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali. – verifica la disponibilità delle strutture sanitarie di riferimento deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento. – allerta le organizzazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Misericordie,...) per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario nelle attività di trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi" – allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione 	
			<ul style="list-style-type: none"> – aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio (<i>in particolare i soggetti disabili</i>); – individua gli spazi da adibire a parcheggio per le auto dei residenti nelle aree a rischio; – raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; – verifica la reale disponibilità di alloggio presso le strutture ricettive individuate; 	
	Assistenza alla popolazione	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> – verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisporti per gli avvisi alla popolazione; – allerta le squadre individuate con la Funzione F3 Volontariato per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate; – contatta i responsabili delle strutture scolastiche; – predisponde specifici comunicati stampa per i mass media locali e tiene costantemente informata la popolazione. 	
		MATERIALI E MEZZI F4 Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> – verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
			<ul style="list-style-type: none"> le aree di accoglienza della popolazione; – stabilisce i collegamenti con le imprese individuate per assicurare il pronto intervento; – predisponde i mezzi necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione. 	
	Assistenza alla popolazione	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – stabilisce i collegamenti con la Prefettura - UTG, la Regione e la Provincia e richiede la disponibilità del materiale necessario all'assistenza alla popolazione da inviare nelle aree di ricovero, se necessario; – verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza (<i>in particolare delle aree di accoglienza per la popolazione</i>). 	
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Censimento	<ul style="list-style-type: none"> – individua gli esposti coinvolti nell'evento in corso – invia sul territorio tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; – verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività. 	
		ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Contatti con le strutture a rischio (esposti)	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari – allerta i referenti degli esposti che possono essere coinvolti nell'evento in corso informandoli sulle attività intraprese. 	
	Impiego delle Strutture operative Allertamento.	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' F7	<ul style="list-style-type: none"> – verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano; – verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; – assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando i volontari in raccordo con la funzione F3 e/o la Polizia Locale/Vigili Urbani, raccordandosi con i Vigili del Fuoco, C.F.S. e con le Autorità di pubblica sicurezza, con la formazione di squadre per il presidio dei cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e per la gestione dell'ordine pubblico. 	
		MATERIALI E MEZZI F4	<ul style="list-style-type: none"> – predisponde ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; 	

Fase operativa	Procedura			
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Preallarme		Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> – predisponde gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (transenne, divieti di sosta ecc); – predisponde le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati. – contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi della situazione; – contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza. 	
		VOLONTARIATO F3 Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> – predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione; – mantiene i contatti con le organizzazioni locali in modo da attivarle immediatamente a favore delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.). – Dispone ricognizioni nelle aree a rischio con particolare riferimento ai tratti stradali evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi dei volontari di pc. – Coordina con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) sul territorio le squadre per le attività di monitoraggio o se presenti le squadre AIB per lo spegnimento. 	
	Comunicazioni	TELECOMUNICAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> – attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; – predisponde le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il COC e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; – verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; – fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; – garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme. 	
	Individuare i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento. Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza.	FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI F5	<ul style="list-style-type: none"> - Individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso. - Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. - Fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi. 	
	Individuare eventuali danni Censire eventuali danni	FUNZIONE CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6	<ul style="list-style-type: none"> - Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate - Esegue un censimento dei potenziali danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootechnica e lo comunica al sindaco 	

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
Allarme	Creare un efficace coordinamento operativo locale	SINDACO	<p>Si attiva in presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Evento in atto con criticità elevata ○ Incendio boschivo in atto interno alla fascia perimetrale. <ul style="list-style-type: none"> - contatta, se ritenuto necessario, il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie. - Informa Prefettura - UTG, Regione (SORU), Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate - Contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili. - Comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6". - richiede l'intervento dei detentori di risorse, dei mezzi comunali e privati, degli autobus del servizio pubblico dando istruzioni sui punti d'incontro istituiti - attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della FUNZIONE VOLONTARIATO F3 per le attività di monitoraggio o se presenti squadre AIB per lo spegnimento; - Attiva e dispone l'invio di Squadre AIB della Comunità Montana, attraverso la sala operativa servizio AIB, in raccordo con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento);
	Coordinamento Operativo Locale	COC	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS,), Sala Operativa AIB della Comunità Montana: informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; – mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS);.
	Monitoraggio e sorveglianza	Tecnica e pianificazione Funzione 1	<ul style="list-style-type: none"> – mantiene i contatti con le squadre del Presidio dislocate in area sicura limitrofa all'evento – organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	Assistenza alla popolazione	Assistenza Sanitaria Funzione 2	<ul style="list-style-type: none"> – raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; – verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; – assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; – coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; – coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; – provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	Assistenza alla popolazione F9	<ul style="list-style-type: none"> – provvede ad attivare il sistema di allarme; – coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; – provvede al censimento della popolazione evacuata; – garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; – garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza; – provvede al ricongiungimento delle famiglie; – fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; – garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
	Impiego risorse	Funzione Materiali e mezzi F 4	<ul style="list-style-type: none"> – invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; – mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento; – coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da Regione, Prefettura - UTG e Provincia. – Verifica la funzionalità dei sistemi di predisposti per gli avvisi alla popolazione e ne dà comunicazione al responsabile della Funzione F9
	Verifica funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.	Funzione Servizi Essenziali F5	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.
	Quantificare i danni, se esistenti	Funzione Censimento Danni Persone E Cose F6	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone i sopralluoghi nelle aree interessate. – Esegue un censimento dei danni riferito a: - persone, - edifici pubblici e privati, - impianti industriali, servizi essenziali, - attività produttive, - opere di interesse culturale, - infrastrutture pubbliche, - agricoltura e zootechnica
	Impiego volontari	Funzione Volontariato F3	<ul style="list-style-type: none"> – dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; – invia il volontariato nelle aree di accoglienza; – invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; – Contatta la Sala Operativa Regione Campania (SORU)800.232525 per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di PC – Coordina con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) sul territorio le squadre per le attività di monitoraggio o se presenti le squadre AIB per lo spegnimento.
	Impiego delle strutture operative	Funzione Strutture operative locali e viabilità F7	<ul style="list-style-type: none"> – posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione;
	Comunicazioni	Funzione Telecomunicazioni F8	<ul style="list-style-type: none"> – Garantisce il funzionamento delle comunicazioni. – Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione ai volontari attraverso la funzione F3, alle squadre di operatori attraverso la funzione F6 e se del caso, richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse

Fase operativa	Procedura		
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
Allarme	Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il COC		<p>strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC e con le squadre di volontari inviate sul territorio attraverso la funzione F3 Volontariato